

Emissioni di CO₂ di diversi vettori energetici in grammi per chilowattora



Agenzia CasaClima

RISANAMENTO DEGLI EDIFICI ESISTENTI

In Italia la maggior parte degli edifici esistenti non appartiene al patrimonio storico ma è costituita da abitazioni realizzate negli anni del dopoguerra, quando l'energia costava quasi niente. Le statistiche riportano infatti che quasi il 60% del patrimonio residenziale italiano è stato costruito tra il 1946 ed il 1981.

Nelle regioni nel Nord Italia il consumo di energia degli edifici esistenti si aggira, mediamente, attorno ai 18-20 litri di gasolio per metro quadro annuo. La media nazionale è stimata intorno ai 12-14 litri di gasolio (equivalenti a 12-14 metri cubi di gas).

Ogni edificio ha le sue caratteristiche ma per ogni edificio esistono delle soluzioni che permettono di migliorare il comfort termico e di ridurre i consumi energetici. La dimensione del risparmio sulla bolletta energetica dipende chiaramente dalla dimensione dell'intervento di riqualificazione. In ogni caso il primo responsabile per lo spreco di energia è l'involucro, seguito dall'impianto termico.

PERCHÈ RISANARE UN EDIFICIO?

Pur essendo la costruzione di nuove case energeticamente efficienti molto importante, sta di fatto che risulta ancora più forte la spinta verso il risanamento energetico di vecchi edifici. Oltre l'80% del patrimonio edilizio è stato costruito dal 1960 al 1990.

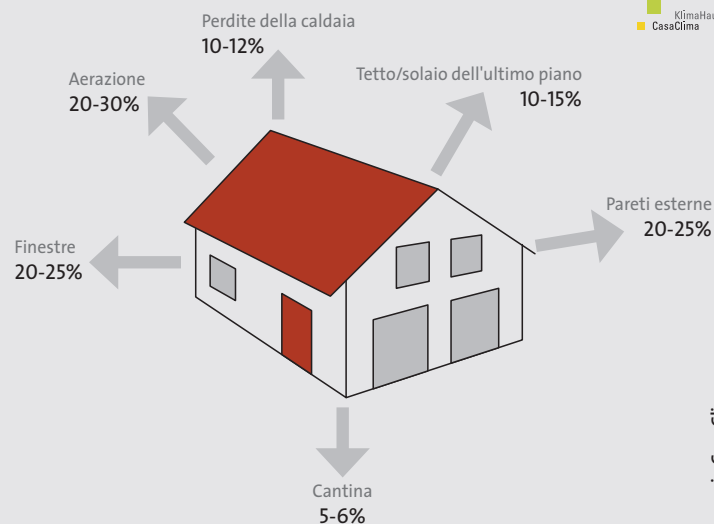
In questo periodo si parlava poco o niente d'isolamento termico, sia in riferimento alle murature che al tetto ed alle finestre. Lo stesso vale per l'approvvigionamento energetico che proveniva (come del resto anche oggi) quasi esclusivamente da fonti d'energia fossile.

Ciò rende l'idea di quanto in questa situazione si spendeva e si spende tuttora in termini di energia, situazione tutt'altro che sostenibile in presenza di una progressiva scarsità delle risorse e di conseguenza di prezzi in forte crescita.

A questo problema si aggiunge quello dell'impatto sul clima e sull'ambiente dovuto alle scelte delle politiche energetiche.

Bisogna quindi agire ed in fretta: lo stato attuale della tecnologia per il risanamento energetico degli edifici permette un risparmio fino al 90% del fabbisogno energetico ante-operam.

Perdita di calore di una casa "tradizionale"



Agenzia CasaClima

COME RISANARE CORRETTAMENTE?

L'obiettivo è di elaborare per l'edificio in questione un concetto di risanamento su misura. Perciò è in primo luogo opportuno appoggiarsi ad un tecnico competente, che accompagnerà il committente attraverso tutto il processo di risanamento. Una corretta consulenza deve cominciare con l'analisi dell'edificio esistente: attraverso un sopralluogo sarà possibile focalizzare i punti critici e particolari dell'edificio in questione. Verranno presi in considerazione ed analizzati tutti gli elementi costruttivi, come le pareti perimetrali (esterne), il tetto, il solaio verso lo scantinato o contro terra, ma anche l'impianto di riscaldamento.

Il passo successivo deve prevedere il calcolo del fabbisogno termico per il riscaldamento e del fabbisogno di energia primaria dell'edificio esistente ed il confronto con i consumi reali.

AGEVOLAZIONI FISCALI NAZIONALI

Per usufruire della detrazione fiscale la Legge finanziaria prevede che, oltre alla documentazione relativa all'intervento di risanamento, venga presentato un attestato che riporti il fabbisogno di energia primaria dell'edificio.

1. La normativa europea 2002/91 introduce in tutti i paesi membri obbligatoriamente la certificazione energetica per tutti gli edifici, sia per costruzioni nuove che già esistenti. Il Certificato energetico rappresenta in maniera facilmente comprensibile il consumo energetico di un edificio.

2. Chi, a seguito del risanamento energetico, fa eseguire la certificazione energetica, ottempera anche alla direttiva europea, che tra breve verrà recepita in tutti gli stati membri.

Con la Legge finanziaria anche i costi sostenuti per la certificazione vengono finanziati dallo Stato al 55%. Il certificato ha una validità di 10 anni.

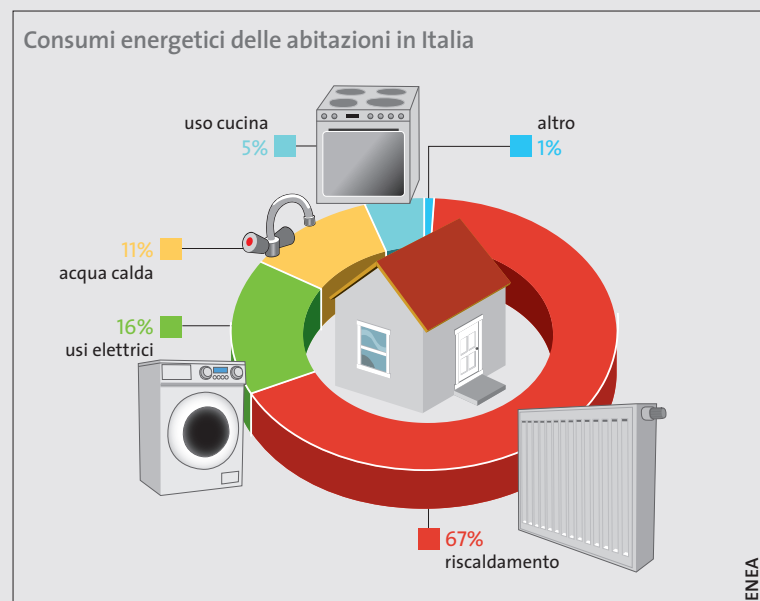
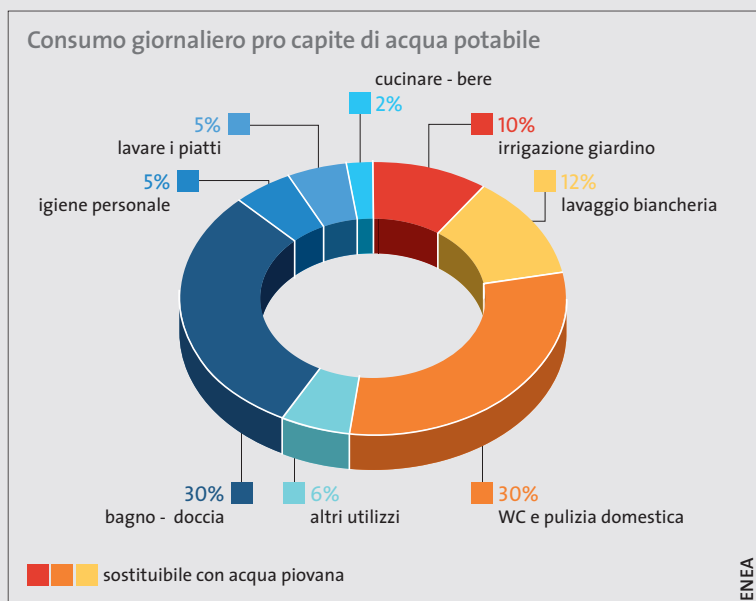
Chi e quali spese possono essere detratte?

Possono beneficiare della detrazione fiscale le persone fisiche, i professionisti, imprese, società e condomini. Sono invece detraibili gli interventi di riqualificazione globale su edifici esistenti che conseguono un indice di prestazione energetica che non supera i valori previsti dal decreto (art. 1, comma 344)

L'Architetto Risponde

Se avete delle domande da sottoporre alla redazione di Architetto basta scrivere una mail ad architettando@hm52.it: risponderemo via mail o in uno dei prossimi numeri della rivista!

A cura di HM52 project - Studio di Architettura Associato - www.hm52.it



Interventi sull'involucro di un edificio esistente: interventi sulle strutture opache e sostituzione di finestre comprensive di infissi (art. 1, comma 345)

Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda (art. 1, comma 346)

Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale (art. 1, comma 347)

Quali sono i documenti richiesti?

I seguenti documenti devono essere conservati ed esibiti in caso di controllo degli uffici finanziari:

- ASSEVERAZIONE rilasciata da un tecnico abilitato. In caso di sostituzione di finestre o di caldaie con potenza inferiore a 100 kW l'asseverazione può essere sostituita con la certificazione dei produttori che attestino il rispetto della normativa europea.
- FATTURE E RICEVUTE nonché bonifici bancari o postali che riportino la causale di versamento e i dati del beneficiario.
- CONFERMA TELEMATICA dell'avvenuta spedizione della documentazione all'ENEA

Documenti che devono essere inviati direttamente dal sito web dell'ENEA:

Per la sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari e per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda deve essere presentato solamente l'Allegato F all'ENEA.

"Scheda informativa degli interventi" (ALLEGATO E della legge finanziaria) prodotta da un tecnico abilitato.

Per interventi di riqualificazione globale degli edifici, è indispensabile il Certificato energetico.

Per interventi sull'involucro ed interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale dove viene effettuato il calcolo del fabbisogno di energia primaria sull'intero edificio (caldaia centralizzata) è obbligatorio presentare il certificato energetico.

Per interventi dove il calcolo viene effettuato solo per una parte dell'edificio è sufficiente un "Attestato di qualificazione energetica" (ALLEGATO A della legge finanziaria) rilasciato da un tecnico abilitato.

CASACLIMA R: CHI RISANA L'ESISTENTE SCEGLIE IL FUTURO

Con il nuovo protocollo CasaClima R l'Agenzia CasaClima intende promuovere la qualità nel risanamento energetico degli edifici esistenti.

Per le nuove costruzioni esistono ormai da tempo soluzioni tecniche standardizzate, di dimostrata efficacia sia dal punto di vista delle prestazioni energetiche sia del rapporto costi/benefici. Queste conoscenze tecniche non sempre si dimostrano facilmente trasferibili anche agli interventi sull'esistente. La complessità e la forte disomogeneità di caratteri dell'edilizia esistente richiede sia un'elevata capacità di valutare le singole situazioni, sia di mettere in atto risposte specifiche, difficilmente standardizzabili. La sostenibilità economica dell'intervento richiede inoltre valutazioni approfondite, che tengano in considerazione non solo il risparmio energetico ottenibile ma anche il miglioramento del comfort e della qualità interna degli edifici e l'aumento del loro valore immobiliare.

RISPOSTE SPECIFICHE A PROBLEMI SPECIFICI

Nel variegato panorama edilizio italiano le abitazioni costruite prima della legge 373 del 1976 sul contenimento dei consumi energetici costituiscono circa i due terzi dell'intero settore residenziale. Si tratta di edifici caratterizzati non solo da elevati consumi energetici, ma spesso anche di edifici obsoleti, non più in grado di rispondere alle esigenze e necessità di chi li abita. Sempre più committenti interessati ad un risanamento energetico chiedono quindi non solo di poter risparmiare sulle proprie bollette, ma anche di trasformare la propria abitazione in un edificio moderno e confortevole. Gli incentivi economici promossi negli ultimi anni, come la detrazione fiscale per i lavori di risanamento e ristrutturazione o gli incentivi urbanistici, come il bonus di cubatura, hanno sicuramente portato ad un incremento gli interventi di rinnovamento edilizio e riqualificazione energetica, in particolare nel campo degli edifici unifamiliari. Più difficile risulta la promozione di tali interventi nell'ambito degli edifici plurifamiliari, che rappresentano una grossa fetta del patrimonio edilizio italiano esistente. Come per le nuove costruzioni certificate CasaClima, il protocollo CasaClima R è una certificazione volontaria, verificata sul campo e sicuro e indiscusso sinonimo di qualità costruttiva.